

*I progetti devono essere presentati esclusivamente online entro il 4 dicembre 2020*

# Aiuti contro la povertà educativa

## Bando da 30 mln per l'istruzione dei minori svantaggiati

Pagina a cura  
DI MASSIMILIANO FINALI

**A**nche gli enti locali possono accedere alle risorse messe in campo dall'impresa sociale «Con i Bambini» grazie all'iniziativa denominata «Comincio da zero». Il bando ha una dotazione di 30 milioni di euro provenienti dal «Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile» di cui alla legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392. Il bando fornisce un sostegno ai progetti «esemplari» volti a incrementare l'offerta di servizi educativi e di cura per la prima infanzia, con particolare riferimento alla fascia 0-3, nei territori in cui si registra una carenza degli stessi. I progetti devono essere presentati esclusivamente online, tramite la piattaforma Chàiros raggiungibile tramite il sito internet [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org), entro le ore 13 del 4 dicembre 2020.

### Progetti in partenariato

I progetti devono essere presentati da partnership costituiti da almeno tre soggetti.

Il soggetto responsabile deve essere un ente del terzo settore costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata. Gli enti locali possono far parte dell'aggregazione che presenta il progetto. Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni soggetto potrà presentare un solo progetto, in qualità di soggetto responsabile, o prendere parte a un solo progetto, in qualità di partner. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (comuni, istituti scolastici, regioni, Asl, ...), le università e i centri di ricerca che possono

partecipare, in qualità di partner, a più progetti. Nessun soggetto della partnership potrà gestire una quota superiore al 50% del contributo richiesto e almeno il 65% delle risorse dovrà essere gestito da enti del terzo settore.

### Sostegno all'offerta educativa

Le proposte presentate dovranno prevedere interventi volti a incrementare e qualificare le possibilità di accesso e fruibilità dei servizi di cura ed educazione dei bambini nella fascia di età 0-6 anni e delle loro famiglie, attivandone nuovi o potenziando quelli esistenti, attraverso un'offerta educativa di qualità e soluzioni innovative e flessibili, prevalentemente in contesti territoriali in cui si registra una minore presenza o una carenza e non efficace fruizione degli stessi, in particolare da parte delle famiglie più fragili.

Considerando la buona capacità di offerta raggiunta nella fascia 3-6, il focus dovrà essere dedicato alla fascia 0-3 anni, anche attraverso la sperimentazione di poli integrati per l'infanzia 0-6. Sarà importante sviluppare iniziative che prevedano l'integrazione di tutti i servizi per la prima infanzia, adottando un approccio multidimensionale (servizi educativi, sanitari, sociali, culturali, legali ecc.) capace di rispondere in modo flessibile e integrato ai diversi bisogni dei bambini e delle famiglie, ampliare l'offerta e superare la frammentazione, nell'ottica di una presa in carico globale e di welfare comunitario.

Le iniziative dovranno, inoltre, prevedere azioni di so-

stegno e potenziamento della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia-lavoro, e azioni di rafforzamento delle relazioni, del ruolo, delle competenze e delle professionalità di tutti gli attori della «comunità educante» coinvolti nel processo educativo. La durata del progetto dovrà essere non inferiore ai 36 e non superiore ai 48 mesi.

### Contributo fino al 90% della spesa ammissibile

Il bando finanzia progetti regionali, i quali prevedono che l'intervento si realizzi in una sola regione, oppure progetti interregionali, i quali prevedono interventi in almeno una regione localizzata in ciascuna delle aree geografiche previste dal bando (nord, centro, sud e isole). Nel caso di progetti regionali, il contributo richiesto deve essere compreso tra 250 mila e 1 milione di euro, a copertura massima del 90% delle spese ammissibili. Nel caso di progetti interregionali, il contributo richiesto deve essere compreso tra 500 mila e 1,5 milioni di euro, a copertura massima dell'85% delle spese ammissibili.

—© Riproduzione riservata—



Peso: 40%



Peso:40%